

## Un’Expo nelle città: domande e risposte

### 1. Idea generale di un’Expo organizzata dalle città

#### Quali sono i principali argomenti a favore di un’Expo nelle città?

- Un’esposizione cittadina riunirà tutta la Svizzera per riflettere sulle diversità del nostro Paese.
- Un’Expo inserita nel contesto di una rete urbana, permetterà a tutta la Svizzera di interrogarsi sulle caratteristiche del nostro Paese nel ventunesimo secolo e su come gli svizzeri vogliono continuare a vivere assieme.
- Luogo di nascita e centro di sviluppo della società elvetica, le città sono realtà ideali nelle quali organizzare un’esposizione.
- Le città hanno esperienza in materia di organizzazione e realizzazione di eventi di grande portata.
- Nelle città, una gran parte delle infrastrutture necessarie già esiste, soprattutto nell’ambito dei trasporti.
- Grazie alla struttura decentralizzata, ogni luogo dell’esposizione avrà proporzioni ragionevoli.

#### Perché si rende necessaria una nuova Expo?

- A partire dalla prima esposizione nazionale svizzera del 1883, ogni generazione ha avuto la sua Expo: anche quella odierna merita la sua.
- La Svizzera continua a trasformarsi e oggi è molto diversa rispetto a come era al momento di Expo 02 (eventi di politica mondiale, crisi finanziaria globale, sviluppo delle città).
- Possiamo e dobbiamo chiederci che cosa significa per la Svizzera questa mutazione e come vuole viverla. Le reti digitali ed economiche, la migrazione e la rarefazione delle risorse sono delle questioni che influenzeranno profondamente la nostra vita quotidiana futura.

#### Nella nuova Expo, le città saranno le sole protagoniste?

- Gli interrogativi riguardo alla buona convivenza nelle città concernono tutte le regioni della Svizzera. Le città si interrogano su questo tipo di domande da molto tempo e vogliono farlo con l’insieme del Paese.
- Più dell’80% della popolazione svizzera vive in zone urbane e ogni città si iscrive in una regione. Le città sono inoltre sempre influenzate dagli scambi e dai contatti con l’agglomerazione e le regioni rurali. Questi scambi tra città e campagna sono importanti per comprendere quali caratteristiche avrà il vivere insieme nel nostro Paese.

#### Le città non hanno progetti più importanti dei quali occuparsi rispetto all’organizzare un evento gigantesco come un’esposizione nazionale?

- Riflettere sull’avvenire è fondamentale. Significa guardare al futuro.
- Le città possono creare qualcosa assieme. Investire risorse in maniera ragionevole e fare leva sui cambiamenti vedendoli come possibilità. Questa è l’idea di fondo.
- Le città potranno usare le infrastrutture esistenti (edifici, strutture, reti di trasporto).

- Dal momento che questa expo sarà decentralizzata, non si renderanno necessari mega-eventi locali con pesanti sollecitazioni in un solo luogo.

### **Con un'Expo realizzata in dieci luoghi differenti, non si corre il rischio di perdere l'impressione globale dell'esposizione?**

- Questo rischio esiste. Dieci diversi luoghi nei quali realizzare la manifestazione sono una sfida che coinvolgerà l'intero Paese. La sfida del concetto, consisterà nel mettere bene in rete i diversi luoghi dell'esposizione e armonizzarli tra loro.
- Le grandi città hanno esperienza in materia di cooperazione con la Confederazione e i cantoni. Si sono già cimentate in manifestazioni realizzate in comune, come ad esempio Expo Milano 2015 o Expo Shanghai 2010.
- Grazie ai mezzi di trasporto moderni e alle tecnologie di comunicazione, le interconnessioni tra i luoghi dell'esposizione permetteranno alle città di avvicinarsi in un modo nuovo.

### **Ci sono già degli orientamenti riguardo ai temi che le singole città tratteranno nella nuova Expo?**

- Una grande sfida relativa all'avvenire è il buon vivere comune: tra generazioni, tra regioni, tra regioni linguistiche, tra religioni, tra gruppi sociali.
- Le città possiedono una grande esperienza in questo senso. In effetti, nelle città, persone di origine geografica e sociale diversa, con età diverse, vivono e lavorano assieme in armonia.
- Profondi cambiamenti sociali ed economici si prospettano per l'avvenire, come ad esempio la digitalizzazione, la mutazione demografica o il cambiamento climatico. In questo ambito anche le città dovranno far fronte a delle sfide particolari, che rientreranno nelle tematiche di Expo.

### **Chi preparerà la bozza del progetto per l'esposizione delle città?**

- L'elaborazione della bozza del progetto è stata affidata alla Heller Enterprises di Martin Heller, che al suo attivo ha una ricca esperienza nella concezione di esposizioni nazionali.
- Non è ancora stato deciso a chi far riferimento per le tappe seguenti. Le città si rivolgeranno, a dipendenza dei bisogni, a specialisti competenti e scelti in base alle esigenze e all'orientamento del progetto.

### **Quali saranno le prossime tappe?**

- La bozza del progetto indicherà alle città coinvolte il percorso da seguire.
- La bozza del progetto sarà una base di lavoro sulla quale riflettere assieme sull'orizzonte temporale della prossima Expo, sul quadro finanziario approssimativo, sulle entità responsabili e su altre questioni pertinenti.
- I primi risultati saranno disponibili a primavera 2017. A quel punto le città informeranno nuovamente il pubblico sugli sviluppi.

### **Esistono altri progetti per delle Esposizioni nazionali?**

- Dopo il rifiuto di Expo 2027, che avrebbe dovuto coinvolgere il lago di Costanza e la Svizzera orientale, delle mozioni sono state depositate ai parlamenti cantonali di Basilea Città e Basilea Campagna in vista di realizzare uno studio di fattibilità per un'Expo 2030 nel nord-ovest della Svizzera. L'idea di un'Expo che possa coinvolgere tre nazioni nella regione di Basilea, è stata altresì evocata.

- Nel Canton Argovia, i piani per un Expo 27 sono stati abbandonati dopo un no di massima dei cantoni della Svizzera orientale.
- È ancora troppo presto per stabilire se si instaureranno delle sinergie interessanti, oppure delle eventuali cooperazioni con altri progetti.

## **2. Gli attori**

### **Le dieci città menzionate nel comunicato stampa, parteciperanno tutte?**

- Per il momento i sindaci delle dieci città menzionate nel comunicato stampa hanno dato il loro assenso all'idea, così come esposta nel memorandum, e si sono messi d'accordo per elaborare una bozza di progetto comune da seguire.
- I sindaci non hanno preso nessun altro impegno.

### **Quale sarà il ruolo di cantoni e/o Confederazione?**

- In Svizzera grandi progetti come un'esposizione nazionale, possono essere realizzati soltanto con una collaborazione tra i tre gradi dello Stato.
- Ecco perché le città pongono grandi speranze nel sostegno di cantoni e Confederazione per questa Expo.
- Quando i tempi saranno maturi, desiderando che l'esposizione coinvolga tutta la Svizzera, le città si indirizzeranno a cantoni e Confederazione.

### **Che cosa succederà se una delle dieci Città si rifiuterà di partecipare?**

- Di principio è ipotizzabile che altre città saranno interessate a partecipare al progetto.
- Si dovrà tuttavia precedentemente determinare le condizioni e i dettagli.

## **3. Calendari, finanze, decisioni**

### **Quando avrà luogo l'Esposizione?**

- Le città non hanno ancora definito l'anno preciso per la prossima Expo. Attualmente si ritiene che un'Expo nazionale potrebbe avere luogo tra 10/15 anni.
- Le esposizioni universali hanno avuto luogo ogni 25 anni; intervallo esteso in occasione di Expo 02. Al momento le città non possono né vogliono fissare una data "obiettivo".
- La data di Expo dipenderà tuttavia anche dalla realizzazione, o meno, di altre grandi manifestazioni in Svizzera, come ad esempio i giochi olimpici (attualmente in Svizzera esistono cinque progetti di giochi olimpici invernali 2026: Grigioni, Vaud/Vallese, Oberland Bernese, oltre che a un concetto che ingloba tutta la Svizzera).

### **Quali costi ci si deve attendere da questa Expo?**

- Al momento non esistono stime sui costi. Le città desiderano un'Expo finanziariamente sostenibile. Le informazioni sul quadro finanziario saranno possibili esclusivamente una volta che saranno fatti degli studi approfonditi. Il costo globale di Expo 02 è stato di 1,4 miliardi di franchi. Per Expo2027, il presidente della Confederazione Johan Schneider-Ammann ha

segnalato che la partecipazione della Confederazione potrà coprire fino al 50% del costo totale della manifestazione, fino ad un massimo di un miliardo di franchi.

#### **Saranno necessarie delle votazioni popolari nelle città per l'adesione all'Expo?**

- Se si renderanno necessari dei crediti importanti, gli organi competenti (popolo e parlamenti), potranno esprimersi sulla questione.
- Le città desiderano inoltre un'Expo che benefici di un largo sostegno.

#### **4. Informazioni complementari sulle esposizioni nazionali precedenti**

##### **Contro quali resistenze le Expo precedenti si sono scontrate? Esempi:**

- La "Landi" del 1939 è stata criticata a priori dai gruppi borghesi e conservatori della città di Zurigo; all'epoca governata e influenzata dai socialdemocratici.
- L'Expo del 64 è stata criticata dai gruppi progressisti che sostenevano che l'Esposizione nazionale non prendesse sufficientemente in considerazione l'eterogeneità crescente della popolazione e dei suoi valori. Fu criticata anche dai conservatori, che rimproverarono l'Expo di essere troppo poco rappresentativa della Svizzera culturalmente autonoma.
- La realizzazione dell'Esposizione nazionale del 2002 è stata per lungo tempo incerta a causa di alcuni difetti nell'impianto organizzativo e a litigi, indebolita anche da una situazione finanziaria critica

<http://www.hls-dhs-dss.ch/textes/f/F13796.php>

<http://www.nzz.ch/zuerich/die-doerfli-schweiz-im-roten-zuerich-1.18296461> .

##### **Che cosa segnerà la generazione presente? Che cosa resterà nella memoria? Esempi**

- Il padiglione dell'esercito di Expo 64, che assomigliava a un riccio di beton, era l'espressione dell'idea che l'élite svizzera aveva di se stessa nel periodo della guerra fredda. Il padiglione corrispondeva anche alla concezione che il Consiglio Federale aveva dell'Expo: una rappresentazione del clima politico di quegli anni.  
<http://www.tagesanzeiger.ch/wissen/geschichte/Die-ExpoLuege/story/22786778>)
- Gli storici considerano la Landi del 1939 come un punto di cristallizzazione della "difesa spirituale" della seconda guerra mondiale.  
<http://www.nzz.ch/zuerich/sinnstiftender-landigeist-1.18296462>)
- Nel 1896, l'Esposizione nazionale prevedeva anche uno zoo umano.  
<http://www.nzz.ch/schweiz/aktuelle-themen/das-negerdorf-der-landesausstellung-1896-begaffteexoten-ld.117424>
- Altri esempi: il sottomarino di Jacques Piccard e le passeggiate sotto l'acqua aperte al pubblico di Expo 64, il monolite e la nuvola di Expo 02, il Dörfli e il ruscello con i piccoli battelli della Landi 1939.